

Richiesta di non entrata in materia per il M.M. 88: costituzione di un ente autonomo “Istituto per anziani San Carlo”

(pier mellini – 19 ottobre 2020)

Signora Presidente, signori municipali, colleghe e colleghi,

il 17 aprile 2019 il Municipio licenziava il Messaggio in questione e il 2 marzo di quest'anno la Commissione della Gestione redigeva e inoltrava il suo rapporto.

Nel frattempo è subentrata la pandemia da Covid-19 e questo ha cambiato le carte in tavola, tanto da chiedersi se il Messaggio e il rapporto della Commissione della Gestione non siano da rivedere e rivalutare.

Facciamo notare come questo Messaggio sia estremamente importante oltre che piuttosto complicato per cui una modifica di scenario potrebbe consigliare un'ulteriore fase di riflessione proprio per garantire che la decisione sia presa *“in piena conoscenza di causa”* considerando che *“avrà importanti ricadute sociali e finanziarie”*.

A questo proposito sottolineiamo come nel rapporto della Gestione si chiedeva alla nuova compagine municipale *“di approfondire correttamente l'importante tema”* della cessione degli immobili al nuovo Ente chiedendo *“che una decisione venga presa e comunicata entro il 1^o settembre”*, ciò che purtroppo e per i noti motivi non è stato possibile ottenere.

A nostro modo di vedere vi sono perlomeno tre aspetti sui quali sarebbe necessario soffermarsi e compiere degli approfondimenti che al momento mi sembra non siano stati effettuati:

- gli aspetti finanziari;
- la composizione del Consiglio direttivo;
- la questione del passaggio di proprietà degli immobili.

Gli aspetti finanziari

L'art. 10 mandato di prestazione (pag. 21 e seguenti del Messaggio), quantifica l'importo annuale a favore dell'Ente per il 1^o e il 2^o anno di esercizio.

Considerando come gli importi siano stati definiti in base alle previsioni del Preventivo 19, ossia due esercizi prima di quello attuale (Preventivo 2021 in fase di elaborazione), ci sembra essenziale chiedersi se queste cifre siano ancora attuali. Ritenuto inoltre che l'entrata in funzione dell'Ente è posticipata di due anni rispetto a quanto previsto con il MM 88, vi è da chiedersi quali progressi siano stati fatti finora, a un anno e mezzo dal licenziamento del MM e che potranno essere condotti nel 2021, per garantire la gestione del personale e quella finanziaria in modo autonomo, ciò che andrebbe a diminuire il carico delle prestazioni fornite dall'Amministrazione comunale.

Dal momento che da più anni si chiede particolare attenzione per contenere le spese e ottimizzare le entrate in vari settori, esercizio fatto anche dal San Carlo, l'aggiornamento del calcolo del contributo da versare all'Ente sarebbe in sintonia con gli sforzi richiesti agli altri settori.

La composizione del Consiglio direttivo

Siamo di fronte a due visioni molto diverse fra di loro: da una parte il Municipio che prevede una composizione da 5 a 7 membri, con la presenza di un secondo Municipale e di altri tre membri proposti dal Municipio e ratificati da questo consesso.

Di parere opposto il rapporto della Commissione della Gestione che, con il suo emendamento auspica che l'influenza politica debba essere ridotta al meno possibile e propone di conseguenza di togliere l'obbligo di nomina di un secondo municipale.

Due modi diversi, due visioni diverse, due filosofie diverse che meritano in confronto fra Municipio e Commissione della Gestione che avrebbe dovuto precedere la discussione in Consiglio comunale.

Il passaggio di proprietà

Anche in questo caso siamo di fronte a due visioni completamente opposte: da una parte il Municipio che reputa prematuro un passaggio immediato di proprietà degli immobili al futuro ente autonomo riservato il ritorno sul quesito solo a fine degli importanti lavori di ammodernamento, dall'altra quella della Commissione della Gestione che invece auspica, non si parla in questo caso di emendamento, un passaggio immediato.

Anche in questo caso ci sembrerebbe più utile un confronto preventivo prima della discussione in Consiglio comunale.

In considerazione di questi fatti ci sembra più opportuno chiedere la non entrata in materia questa sera per permettere i dovuti approfondimenti prima di prendere una decisione che segnerà una svolta storica nella conduzione dell'Istituto, con la garanzia che il Messaggio verrà comunque rimesso all'ordine del giorno del primo Consiglio comunale del 2021.

Questa richiesta non vuole assolutamente mancare di rispetto e di considerazione del lavoro svolto dal Municipio e soprattutto dai co-relatori della Commissione della Gestione, ma è dettata semplicemente dalla voglia e dalla necessità di fare bene le cose, di appianare quelle divergenze fra Municipio e Commissione della Gestione per incrementare la consapevolezza sulle decisioni da prendere, in particolare per quel che riguarda l'attualizzazione del contributo e per quel che concerne la designazione dei membri nel Consiglio dell'Ente, considerando che l'Ente non potrà entrare comunque in funzione prima del 1° gennaio 2022.